

ÆQUA ROMA S.P.A con socio unico
Soggetta a direzione e coordinamento di Roma Capitale
SEDE LEGALE IN ROMA- VIA OSTIENSE 131/L
CAPITALE SOCIALE: euro 9.343.416 i.v.
REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 08670661001
CODICE FISCALE: 08670661001

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2015
NOTA INTEGRATIVA

Sommario

1	Struttura e Contenuto del Bilancio	4
2	Trattamento Contabile delle Partite Afferenti al Rast	5
3	Criteri di valutazione	7
4	Altre Informazioni – Deroche ai Sensi dell’Art. 2423, comma 4, C.C.	11
5	Informativa ai Sensi dell’Art. 2427 Comma 1, Numeri 22-Bis e 22-Ter, C.C.	11
6	Stato Patrimoniale	12
6.1	Attivo	12
6.1.1	Immobilizzazioni.....	12
6.1.2	Attivo Circolante	13
6.1.3	Ratei e Risconti Attivi	20
6.2	Passivo	21
6.2.1	Patrimonio Netto	21
6.2.2	Fondo per Rischi e Oneri.....	22
6.2.3	Trattamento di Fine Rapporto	25
6.2.4	Debiti.....	25
6.3	Conti d’Ordine	29
7	Conto Economico	31
7.1	Valore della Produzione	31
7.1.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	31
7.1.2	Variazione delle rimanenze.....	32
7.1.3	Altri ricavi e proventi.....	32
7.2	Costi della Produzione.....	34
7.2.1	Acquisti di materie prime.....	34
7.2.2	Costi per servizi	35
7.2.3	Godimento beni di terzi	36
7.2.4	Personale.....	36
7.2.5	Svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle dispon. liquide	37
7.2.6	Accantonamenti per ripristino beni di terzi.....	37
7.2.7	Oneri diversi di gestione	38
7.3	Proventi e Oneri finanziari	39
7.4	Oneri e Proventi Straordinari	39
7.5	Imposte sul Reddito.....	40
7.5.1	Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).....	41
7.5.2	Fiscalità differita.....	42
7.5.3	Fiscalità anticipata.....	42
8	Ammontare dei Compensi Spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla Società di Revisione	43
9	Dati dell’Ente che Esercita Attività di Direzione e Coordinamento	45
10	Prospetto dei saldi a credito e a debito della Aequa Roma S.p.A. con Roma Capitale al 31 dicembre 2015 redatto per le finalità previste dall’art. 6 comma 4 del Decreto-Legge 6 luglio 2012, N. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, N. 135.....	46

Signori Azionisti,

prima di procedere ad illustrare le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità a quanto disposto dall'attuale normativa civilistica vigente, desideriamo fornire alcune notizie sulla Società e sui criteri adottati nell'iscrizione delle voci di bilancio.

la Società *Æqua Roma* è stata costituita il 23 settembre 2005 a rogito Notaio Costa ed è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 08670661001.

L'oggetto sociale prevede la gestione dei servizi inerenti le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate a supporto della gestione tributaria, extra-tributaria e patrimoniale di Roma Capitale. La Società può altresì espletare ogni adempimento amministrativo di carattere accessorio ovvero complementare alle attività di accertamento, riscossione e liquidazione di entrate tributarie ed extra-tributarie, ancorché non direttamente gestite.

1 Struttura e Contenuto del Bilancio

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 *bis* del codice civile), dal conto economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 *bis* del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa. Il rendiconto finanziario viene incluso nella Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, nella quale sono descritti i fatti salienti dell'esercizio. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati dello stato patrimoniale e del conto economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile in materia di bilancio.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, oltre che in base alla statuizione del codice civile in materia, anche secondo i principi contabili, applicabili ad un'impresa in funzionamento, suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. In particolare, e conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

1. valutare le singole voci nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo anche conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
2. valutare le singole voci secondo prudenza;
3. includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
4. determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
5. comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
6. considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

7. mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio, fatte salve le variazioni apportate dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Poiché la Società ha espresso parametri di riferimento superiori alle soglie previste dall'art. 2435 bis del codice civile, la Nota Integrativa viene esposta, al pari dello Stato Patrimoniale, nella forma ordinaria.

Accanto all'importo di ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato riportato il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni riguardanti:

- la natura dell'attività d'impresa;
- i fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- i diversi settori di attività nei quali l'impresa opera;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento

si rinvia alla Relazione sulla Gestione redatta dall'Amministratore Delegato.

Per consentire una migliore comprensione del contesto nel quale si sono sviluppate le scelte dei criteri utilizzati per la rappresentazione in bilancio, si ritiene opportuno ricordare, rimandando per gli approfondimenti a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione, che, al 31 dicembre 2015, Æqua Roma S.p.A. gestisce il Ramo d'Azienda "Servizi Tributari", (di seguito anche "RAST") trasferite in regime d'affitto dalla società Gemma S.p.A. in data 1 ottobre 2005.

2 Trattamento Contabile delle Partite Afferenti al Rast

Lo stato patrimoniale del RAST è esposto tra i conti d'ordine secondo i criteri adottati negli esercizi pregressi in ossequio alle prevalenti indicazioni della prassi contabile di riferimento ed in conformità al parere espresso a tal riguardo dal Prof. Enrico Laghi, docente di Economia Aziendale dell'Università La Sapienza di Roma, in data 10 Aprile 2006. In ordine al valore delle poste, così come risultanti alla data del 30 settembre 2005, si segnala che lo stesso è stato determinato sulla base delle risultanze della perizia di stima ex art. 2343 c.c. redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Roma, Prof. Marco Lacchini la cui ultima revisione è stata depositata il 23 settembre 2008.

Nella tabella seguente sono illustrati i criteri di registrazione adottati per ciascuna categoria di beni afferenti il Ramo d'Azienda trasferito il 1 ottobre 2005.

Tabella n. 1 – Registros contabili dei beni afferenti il Ramo d'Azienda Servizi Tributarì

BENE	REGISTRAZIONE
Immobilizzazioni	Nei conti d'ordine
Crediti	Nei conti d'ordine
Rimanenze	Nel conto economico, nello stato patrimoniale (nei costi come rimanenze iniziali e corrispondentemente nelle passività come debito vs. locatore) e nei conti d'ordine
TFR	Nei conti d'ordine
Debiti	Nei conti d'ordine

Le rimanenze figurano anche nel sistema contabile principale dell'Azienda ed hanno come contropartita un debito di pari ammontare.

Nella tabella successiva sono illustrati, inoltre, i criteri adottati per la registrazione delle movimentazioni afferenti il Ramo d'Azienda intervenute successivamente al trasferimento.

Tabella n. 2 – Registros contabili delle movimentazioni dei beni, dei crediti e debiti afferenti il Ramo d'Azienda Servizi Tributarì

MOVIMENTAZIONE	REGISTRAZIONE
Variazioni su crediti per incassi	Nello stato patrimoniale al netto dei crediti verso locatore
Variazioni su TFR per pagamenti	Nello stato patrimoniale come crediti verso locatore
Variazioni su debiti per pagamenti	Nello stato patrimoniale come crediti verso locatore
Variazioni su immobilizzazioni per nuove acquisizioni	Nello stato patrimoniale come crediti verso locatore
Ammortamenti beni in affitto (comprese nuove acquisizioni)	Nel conto economico come altri accantonamenti e nello stato patrimoniale come Fondo per Rischi ed Oneri per Ripristino beni in affitto

In relazione agli ammortamenti dei beni in affitto la durata ipotizzata per il processo di ammortamento effettuato dalla Società, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Tabella n. 3 – Dettaglio della vita utile e relativa aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	DURATA (Anni)	Aliquota
. ALTRE SPESE D'IMPIANTO	5,00	<u>20,00%</u>
. SITO INTERNET	5,00	<u>20,00%</u>
. SPESE DI PROGETTAZIONE	5,00	<u>20,00%</u>
. SOFTWARE E LICENZE	3,00	<u>33,33%</u>
. MARCHI INDUSTRIALI	10,00	<u>10,00%</u>
. MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	Fino al termine dei contratti locazione degli immobili	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
. IMPIANTI SPECIFICI	5,00	<u>20,00%</u>
. MACCHINARI OFFICE AUTOMATION	5,00	<u>20,00%</u>
. MOBILI E ARREDI	8,33	<u>12,00%</u>
. PERSONAL COMPUTER E STAMPANTI	5,00	<u>20,00%</u>
. ATTREZZATURA VARIA	6,67	<u>15,00%</u>

Così facendo si è ritenuto di operare nell'ottica del perseguimento della massima chiarezza e trasparenza dell'informativa di bilancio per ciò che attiene la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Aequa Roma S.p.A. al 31 Dicembre 2015.

3 Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono rappresentate da costi d'impianto e ampliamento, da licenze software e da migliorie su beni di terzi, aventi utilità pluriennale e sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati. Le spese di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Le quote di ammortamento sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a eccezione delle migliorie su beni di terzi che vengono ammortizzate in funzione della residua durata del contratto o, comunque, della prevista utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Rimanenze di magazzino: lavori in corso

I lavori in corso su ordinazione derivano in parte dalla presa in carico dell'azienda in affitto, successivamente modificati rispetto al dato trasferito per recepire quanto indicato nella perizia ex art. 2343 c.c.. Essi accolgono inoltre il costo sostenuto dall'Azienda a fronte dei servizi erogati nei confronti di AMA S.p.A., comprendente tutti i costi diretti ed i costi indiretti, ragionevolmente imputabili per quota di competenza e nel rispetto dei principi di prudenza.

Nel caso si preveda di sostenere una perdita in termini di minori incassi futuri, il valore delle rimanenze viene rettificato iscrivendo in bilancio un apposito fondo svalutazione. La perdita viene quindi rilevata nell'esercizio in cui essa è prevedibile, sulla base di una prudente e ragionevole valutazione degli incassi prospettici, riconducibili alla parte variabile del contratto sopra citato e correlati alle rimanenze iscritte.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale che corrisponde al loro valore di realizzo.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, ripartiti secondo il principio di competenza economico temporale.

Capitale Sociale

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Nel fondo per rischi ed oneri sono iscritti, inoltre, gli accantonamenti per il ripristino dei beni in affitto. In particolare, tale fondo è legato alla necessità di reintegrare la perdita di valore subita dai beni afferenti al Ramo d'Azienda condotto in affitto in conseguenza del loro deperimento e consumo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere non occasionale. Il debito per il trattamento di fine rapporto (TFR) corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del dipendente a fine esercizio, al netto degli acconti erogati e di quanto versato verso la tesoreria INPS, ovvero presso altre forme pensionistiche complementari in applicazione di quanto previsto dalla riforma previdenziale varata con il D.Lgs. n. 252/2005. Questo, infatti, ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1 luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale che corrisponde al valore di estinzione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, afferenti unicamente al RAST, sono iscritti al valore nominale secondo i criteri precedentemente indicati.

Ricavi

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti e abbuoni. Vengono contabilizzati in funzione della loro competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti, tenuto conto dell'effettivo stato di

avanzamento della produzione e degli output prodotti. I ricavi derivanti da prestazioni di servizio sono riconosciuti in base alle prestazioni effettivamente eseguite alla data di chiusura del bilancio.

Costi

I costi della produzione sono iscritti al valore nominale, sulla base della loro maturazione temporale.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti al valore nominale, sulla base della loro maturazione temporale.

Proventi ed oneri straordinari

I proventi ed oneri straordinari sono stati iscritti al valore nominale.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero.

4 Altre Informazioni – Deroghe ai Sensi dell’Art. 2423, comma 4, C.C.

Nella redazione del presente Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

5 Informativa ai Sensi dell’Art. 2427 Comma 1, Numeri 22-Bis e 22-Ter, C.C.

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall’art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del codice civile.

Signori Azionisti,

si riportano, qui di seguito, i commenti alle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico con le relative variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2014.

Come già ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, il risultato dell'esercizio è stato sensibilmente influenzato dall'esito della contestazione dell'INPS in ordine al mancato riconoscimento del diritto ad usufruire, da parte dell'Azienda, dei benefici contributivi ai quali la stessa aveva avuto accesso nel periodo novembre 2010 – aprile 2012 ex Legge 223 del 1991.

6 Stato Patrimoniale

6.1 Attivo

6.1.1 Immobilizzazioni

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Tabella n. 4 – Confronto e andamento dei crediti per immobilizzazioni finanziarie.

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso altri	814.024	814.747	(723)

La voce in oggetto ha registrato una diminuzione di euro 723, dovuta alla restituzione dei depositi cauzionali per effetto della cessazione di contratti di utenza elettrica con la società ACEA. L'importo di euro 814.024 si riferisce prevalentemente, per euro 712.950, al credito tributario iscritto, nell'esercizio 2012, per effetto dell'art. 2, comma 1-q. del D.L. 6/12/11 n. 201, relativamente al rimborso Irpef/Ires per la mancata deduzione dell'Irap inerente i costi sostenuti per il personale dipendente e assimilato. Tale credito è stato riclassificato, già a partire dal 2014, fra le immobilizzazioni finanziarie in ragione della sua natura e dell'esigibilità oltre i 12 mesi.

6.1.2 Attivo Circolante

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione (Lic)

Tabella n. 5 – Confronto e andamento delle Rimanenze per lavoro in corso su ordinazione

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	2.153.621	2.121.300	32.321

Tale voce è risultata sostanzialmente stabile subendo un incremento di euro 32.321 rispetto all'esercizio precedente. La tabella n. 6 ne illustra il dettaglio:

Tabella n. 6 – Composizione e variazione delle Rimanenze su lavori in corso su ordinazione

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
LIC per attività svolte verso Comune (Rast)	910.420	910.420	-
LIC per attività svolte verso AMA (Rast)	-	-	-
Rimanenze di magazzino afferenti al RAST	910.420	910.420	-
LIC per attività svolte verso AMA	141.900	141.900	-
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2011 (Costo)	9.731	107.938	(98.207)
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2011 (F.do Sv.ne Mag.no)	(9.731)	(99.741)	90.010
LIC per attiv. svolte verso AMA prod.ne 2011 (Costo rettificato)	-	8.197	(8.197)
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2014 (Costo)	-	1.060.783	(1.060.783)
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2014 (F.do Sv.ne Mag.no)	-	-	-
LIC per attiv. svolte verso AMA prod.ne 2014 (Costo rettificato)	-	1.060.783	(1.060.783)
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2015 (Costo)	1.101.301	-	1.101.301
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2015 (F.do Sv.ne Mag.no)	-	-	-
LIC per attiv. svolte verso AMA prod.ne 2015 (Costo rettificato)	1.101.301	-	1.101.301

TOTALE	2.153.621	2.121.300	32.321
---------------	------------------	------------------	---------------

I lavori in corso su ordinazione, connessi con il trasferimento del Ramo d'Azienda Servizi Tributarî, come rideterminati dall'esperto incaricato dal Tribunale di Roma ex art 2343 del codice civile, ammontano a euro 910.420 e sono relativi ad attività svolte per conto di Roma Capitale.

Come già illustrato nella sezione dedicata al trattamento contabile delle partite afferenti al RAST, questa specifica voce dei lavori in corso su ordinazione ha come contropartita un debito di pari ammontare nei confronti del Ramo d'Azienda.

L'incremento di euro 32.321 riguarda, segnatamente, l'attività svolta a fronte dell'erogazione di servizi nei confronti di AMA S.p.A. A tal riguardo, le pattuizioni negoziali prevedono una componente variabile del corrispettivo (c.d. corrispettivo ad aggio) riconosciuta in proporzione all'ammontare degli incassi percepiti da AMA S.p.A. a seguito delle attività di accertamento fiscale condotte da Æqua Roma. La variazione registrata nel corso dell'esercizio è determinata in base agli incassi relativi alle produzioni degli esercizi precedenti (2011 e 2014), al netto del relativo fondo svalutazione magazzino, e alle nuove attività di competenza dell'esercizio 2015. La tabella seguente illustra il dettaglio dell'evoluzione delle rimanenze negli ultimi sei esercizi:

Tabella n. 7 – Variazione delle rimanenze negli ultimi sei anni.

	Produzione						Totale
	2015	2014	2013	2012	2011	2010	
Totale incassi Gen-Dic 2015	247.970	2.166.959	161.630	31.229	98.207	31.971	2.737.966
di cui incassi eccedenti il costo	-	(1.106.176)	(161.630)	(31.229)	-	(31.971)	(1.331.006)
Incres/(Decres) LIC per effetto degli incassi	(247.970)	(1.060.783)	-	-	(98.207)	-	(1.406.960)
Decres/(Incres) F.do Sval Magazzino	-	-	-	-	90.010	-	90.010
Variazione LIC produzione 2015	1.349.271	-	-	-	-	-	1.349.271
Incremento/(Decremento) LIC (netto) al 31 12 15	1.101.301	(1.060.783)	-	-	(8.197)	-	32.321

Nella tabella seguente sono inoltre illustrati, per anno di competenza, i costi sostenuti e, ove presente, la quota di costo non coperta dai incassi già realizzati (valore lordo delle rimanenze) . Qualora siano stati riscontrati elementi tali da ritenere probabile il rischio di una non totale copertura dei costi a fronte di incassi futuri, si è proceduto allo stanziamento dell'apposito fondo di svalutazione del magazzino, con conseguente determinazione del valore netto delle rimanenze.

Tabella n. 8 – Dettaglio dei costi sostenuti e degli incassi delle Rimanenze per lavori in corso su ordinazione negli ultimi cinque anni

	Produzione				
	2015	2014	2013	2012	2011
Costi sostenuti	(1.349.271)	(1.306.747)	(1.306.747)	(1.274.875)	(1.243.780)
di cui coperti da ricavi	247.970	1.306.747	1.306.747	1.274.875	1.234.049
Valore lordo delle Rimanenze	1.101.301	-	-	-	9.731
Fondo Svalutazione Magazzino	-	-	-	-	(9.731)
Valore netto delle Rimanenze	1.101.301	-	-	-	-

Crediti

I crediti, pari complessivamente ad euro 22.795.593, derivano dalla gestione caratteristica dell'Azienda e dai rapporti con il locatore del Ramo d'Azienda Servizi Tributarî. La voce registra un decremento di euro 1.403.784. Nella tabella seguente sono illustrati i dettagli e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 9 – Dettaglio e variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1) Crediti verso clienti	36.381	41.206	(4.825)
4) Crediti verso Controllanti			
Roma Capitale per fatture emesse	3.574.535	3.669.048	(94.513)
Roma Capitale per fatture da emettere	2.654.505	1.857.198	797.307
Fondo Svalutazione Crediti	(275.000)	(275.000)	-
Crediti verso Roma Capitale (esigibili entro 12 mesi)	5.954.040	5.251.246	702.796
Gestione Commissariale per fatture emesse	402.116	402.116	-
Fondo Svalutazione Crediti	(120.635)	(120.635)	-
Crediti verso Gestione Comm.le (esigibili oltre 12 mesi)	281.481	281.481	-
4 bis) Crediti Tributarî	708.155	779.712	(71.557)
4 ter) Crediti per imposte anticipate	5.175	74.247	(69.072)
5) Crediti verso altri			
Crediti verso AMA Spa per fatture emesse	6.336.677	5.157.611	1.179.066
Crediti verso AMA Spa per fatture da emettere	2.997.453	6.484.192	(3.486.739)
Crediti verso società consociate	9.334.130	11.641.803	(2.307.674)
Crediti diversi	215.821	213.717	2.104
Crediti netti verso locatore Gemma	6.260.410	5.915.964	344.446
Totale Crediti	22.795.593	24.199.377	(1.403.784)

L'ammontare dei crediti verso la Gestione Commissariale, pari ad euro 402.116 al lordo della svalutazione, resta invariato rispetto al 2014.

Tale fondo svalutazione crediti, pari a euro 120.635, è stato istituito negli anni passati, al fine di adeguare l'esposizione creditoria residua al presumibile valore di realizzo. La sua stima è basata sulle più aggiornate informazioni ad oggi conosciute circa la recuperabilità della posta in oggetto.

I crediti verso Controllanti aumentano di euro 702.796 e sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

I crediti verso la consociata AMA S.p.A. registrano una diminuzione pari ad euro 2.307.674, dovuta principalmente ad un pagamento, di particolare entità, avvenuto nell'ultimo trimestre dell'anno. Tuttavia, va sottolineato come l'andamento dei pagamenti prevenienti da A.M.A. S.p.A, continui ad essere caratterizzato da notevoli ritardi con inevitabili ripercussioni sui flussi di cassa aziendali e conseguente aumento dell'esposizione bancaria e dei relativi oneri finanziari.

I crediti per imposte anticipate si riducono per euro 69.072 rispetto all'anno precedente. Sussiste, all'attualità, la ragionevole certezza dell'esistenza, nei futuri esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore al loro ammontare.

I crediti tributari ammontano ad euro 708.155 con una variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 71.557. Si riferiscono principalmente ai crediti derivanti dagli acconti per imposte correnti versati nell'esercizio di riferimento e determinati in base a quanto dovuto nell'esercizio precedente. In ottemperanza a quanto disposto dal principio OIC 11 in materia di garanzia della comparabilità tra i due esercizi, si è proceduto a riclassificare tali crediti nell'attivo patrimoniale e non più quale diminuzione dei debiti tributari, come nel passato esercizio. Per maggior completezza, la tabella n. 10 ne illustra il dettaglio.

Tabella n. 10 – Dettaglio e variazione dei crediti tributari

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Credito IVA	40.932	-	40.932
Acconti versati su imposte correnti	656.953	769.637	(112.685)
<i>di cui per IRAP</i>	<i>391.170</i>	<i>492.092</i>	<i>(100.922)</i>
<i>di cui per IRES</i>	<i>265.783</i>	<i>277.545</i>	<i>(11.763)</i>
Altri Crediti tributari	10.270	10.075	195
Totale crediti tributari	708.155	779.712	(71.557)

Tra i Crediti verso Altri figurano, infine, i crediti netti vantati nei confronti del locatore del Ramo d'Azienda Gemma in Fallimento, per effetto delle movimentazioni che hanno riguardato, nel corso dell'affitto, le poste dello Stato patrimoniale del Ramo d'Azienda trasferito, come rideterminate dal perito incaricato dal Tribunale di Roma ex art. 2343 c.c.. Tali crediti derivano dalle seguenti tre tipologie di movimentazione contabile:

1. pagamento da parte di Æqua Roma di debiti di provenienza dal ramo;
2. incasso di crediti di provenienza dal ramo;
3. acquisto di immobilizzazioni nel corso del regime d'affitto del ramo.

La posta risulta complessivamente aumentata di euro 344.446 per l'acquisto di immobilizzazioni. Qui di seguito si riporta una tabella che dettaglia il credito netto vantato al 31 dicembre 2015 verso il locatore, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2014:

Tabella n. 11 – Dettaglio e variazione dei crediti netti verso il locatore del Ramo d'Azienda Servizi Tributari

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti per pagamento di debiti verso fornitori presi in carico	743.665	743.665	-
Crediti per pagamento di debiti tributari presi in carico	882.465	882.465	-
Crediti per pagamento di debiti verso il personale presi in carico	2.061.469	2.061.469	-
Crediti per pagamento di debiti verso banche presi in carico	5.727.163	5.727.163	-
Totale crediti per diminuzione di debiti presi in carico	9.414.762	9.414.762	-
Totale crediti per acquisto immobilizzazioni	3.436.805	3.092.359	344.446
Totale crediti verso il locatore del Ramo	12.851.567	12.507.121	344.446
Totale debiti verso il locatore del Ramo per incasso crediti presi in carico	(6.591.157)	(6.591.157)	-
Credito netto verso il locatore del Ramo	6.260.410	5.915.964	344.446

Al 31 dicembre 2015, pertanto, l'effetto netto delle suddette partite, riportate nell' attivo dello stato patrimoniale della Società, esprime un credito di Æqua Roma nei confronti del Ramo d'Azienda pari ad euro 6.260.410.

Al fine di pervenire ad una completa rappresentazione della posizione creditoria/debitoria nei confronti del Ramo, occorre però precisare che il predetto credito, deve essere decurtato del valore del Fondo

Ripristino beni in affitto (euro 3.601.600), rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale e che conseguentemente al 31 dicembre 2015, il saldo netto creditorio contabile nei confronti del Ramo si riduce a euro 2.658.810 in coerenza con quanto verrà illustrato alle sezioni Fondi Rischi ed Oneri e Conti d'Ordine della presente Nota Integrativa. In particolare nella sezione relativa ai Conti d'Ordine il credito in questione trova corrispondenza con la variazione del patrimonio netto contabile del Ramo d'Azienda dal momento del suo trasferimento al 31 dicembre 2015.

Con riguardo agli altri rischi connessi alla conclusione della vicenda del RAST, si rinvia a quanto esposto nella sezione dedicata ai fondo rischi.

Disponibilità liquide

Tabella n. 12 – Dettaglio e variazione delle disponibilità liquide

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi bancari e postali	108.849	2.769.764	(2.660.915)
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.636	1.079	557
Totale disponibilità liquide	110.485	2.770.843	(2.660.358)

La voce ha subito un decremento pari a euro 2.660.358 motivata dalla strategia aziendale che, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Capitolina n. 58/2015, ha portato nel 2015 ad un riduzione degli affidamenti con la conseguente necessità di estinzione dei relativi debiti. Gli effetti di tale strategia trovano ulteriore riscontro nel miglioramento della posizione finanziaria netta come illustrato alla sezione debiti verso banche.

6.1.3 Ratei e Risconti Attivi

La voce registra un decremento di euro 43.873. Nella tabella n.13 si riporta il confronto fra le voci di dettaglio e le relative variazioni tra il 2015 e il 2014.

Tabella n. 13 – Dettaglio e variazione dei ratei e risconti attivi

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Licenze software e relativa manutenzione	76.368	75.134	1.234
Assicurazioni	8.840	5.805	3.035
Servizi Informatici Gestionali	15.075	13.143	1.932
Hardware	3.202	9.380	(6.178)
Affitti		59.148	(59.148)
Telefonici	15.969	-	15.969
Abbonamenti	2.624	2.717	(93)
Altri	1.845	2.469	(624)
Totale ratei e risconti attivi	123.923	167.796	(43.873)

6.2 Passivo

6.2.1 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 11.022.150 (euro 12.063.089 nel 2014), evidenziando, rispetto allo scorso esercizio, una variazione in diminuzione di euro 1.040.938. Di seguito viene riportato il prospetto delle variazioni registrate negli ultimi tre esercizi.

Tabella n. 14 – Composizione e movimentazione del Patrimonio Netto negli ultimi tre esercizi

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Capitale	9.343.416	-	-	9.343.416
Riserva legale	32.105	495	-	32.600
Altre riserve	1.932.900	-	-	1.932.900
Utili esercizi precedenti	602.989	9.413	-	612.402
Risultato d'esercizio al netto degli arrotondamenti	9.908	118.551	(9.908)	118.551
Totale	11.921.319	128.459	(9.908)	12.039.870

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Capitale	9.343.416	-	-	9.343.416
Riserva legale	32.600	5.928	-	38.528
Altre riserve	1.932.900	-	-	1.932.900
Utili esercizi precedenti	612.402	112.623	-	725.025
Risultato d'esercizio al netto degli arrotondamenti	118.551	23.219	(118.551)	23.219
Totale	12.039.870	141.770	(118.551)	12.063.089

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Capitale	9.343.416	-	-	9.343.416
Riserva legale	38.528	1.161	-	39.689
Altre riserve	1.932.900	-	-	1.932.900
Utili esercizi precedenti	725.025	22.058	-	747.083
Risultato d'esercizio al netto degli arrotondamenti	23.219	-	(1.064.157)	(1.040.938)
Totale	12.063.089	23.219	(1.064.157))	11.022.150

La Riserva legale, costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ammonta ad euro 39.689. Tale voce si è incrementata nel corso dell'esercizio per euro 1.161, pari alla quota di utile dell'esercizio 2014 che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di destinare a tale riserva.

Di seguito le poste del patrimonio netto vengono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuzione, secondo quanto disposto dalla normativa civilistica e tenendo conto di quanto previsto dal documento n. 1 dell'OIC. Si indica, inoltre, l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Tabella n. 15 – Disponibilità delle Riserve iscritte nel Patrimonio Netto e relativi utilizzi nei tre esercizi precedenti

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	9.343.416				
Riserva legale	39.689	B	39.689		
Altre riserve	1.932.900	B	1.932.900		
Utili portati a nuovo	747.083	A, B, C	747.083		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

6.2.2 Fondo per Rischi e Oneri

Tabella n. 16 – Composizione e variazione del Fondo Rischi ed Oneri

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Fondo Ripristino beni in affitto	3.601.600	3.333.669	267.931
Fondo Rischi futuri	2.443.067	2.089.025	354.042
Totale Fondo rischi e oneri	6.044.667	5.422.694	621.973

La voce è costituita per euro 3.601.600 dal fondo oneri stanziato per il ripristino dei beni facenti parte del compendio aziendale preso in affitto, al momento della cessazione del regime di locazione e, per euro 2.443.067, dal fondo rischi futuri.

Il fondo ripristino beni in affitto rappresenta il fondo costituito come contropartita delle quote di ammortamento calcolate sul costo originario dei cespiti del Ramo di Azienda e dei cespiti acquistati dalla Società nel corso della sua conduzione in affitto. Non ha natura rettificativa dei valori patrimoniali della Società, ma rappresenta gli accantonamenti che il conduttore deve effettuare per reintegrare la perdita

di valore contabile subita dai beni aziendali di proprietà del locatore durante il periodo di locazione in conseguenza del loro utilizzo e deperimento.

La variazione nell'esercizio in corso per il ripristino dei beni in affitto ammonta a euro 267.931.

Relativamente al fondo rischi futuri si riportano, di seguito, la movimentazione intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio.

Tabella n. 17 – Composizione e movimentazione del Fondo Rischi Futuri

FONDO RISCHI FUTURI	31.12.2014	Accantonamenti	Riclassificazioni	Utilizzi/Rilasci	31.12.2015
Rischi inerenti la vicenda RAST	1.332.513	-	-	-	1.332.513
Rischi legati a contenziosi societari e contestazioni con il personale	756.511	499.753	86.866	(232.576)	1.110.554
Totale movimentazione esercizio 2015	2.089.025	499.753	86.866	(232.576)	2.443.067

Per quanto attiene i rischi relativi alla vicenda del Ramo d'Azienda Servizi Tributarî condotto in affitto da Æqua Roma S.p.A , la Società, come illustrato dettagliatamente nella Relazione sulla Gestione, ha ricevuto un atto di citazione da parte della proprietà volto ad ottenere la restituzione del Ramo d'Azienda nonché la condanna della stessa al pagamento di euro 10.000.000 per i danni, a suo dire, patiti.

In base alle informazioni in proprio possesso alla data di stesura della presente relazione, l'Azienda non ha rilevato la sussistenza di quei presupposti tali da indurla a prendere in considerazione l'iscrizione nei propri conti di un apposito fondo a copertura dei rischi connessi con l'atto di citazione, confortata, in tal senso, dal parere espresso dai propri legali.

Più in generale, valutata l'evoluzione complessiva della vicenda nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016, l'Azienda non ha ravvisato la necessità di dover provvedere ad ulteriori interventi in rettifica del fondo rischi costituito negli anni precedenti.

Con tali premesse, il fondo rischi afferente l'operazione, al momento, è stato stimato, in coerenza con il passato esercizio, sulla base di un'ipotesi transattiva tesa alla definitiva acquisizione del Ramo d'Azienda, che ad oggi è quella che gli Amministratori ritengono più probabile.

L'accantonamento al fondo rischi futuri per contenziosi societari e contestazioni con il personale, pari ad euro 499.753, recepisce l'adeguamento della valutazione del rischio di soccombenza della Società nei contenziosi potenziali ed in essere. Di seguito, si dettagliano le fattispecie ed i relativi importi:

- accantonamento, per euro 273.067, istituito in relazione agli effetti che le contestazioni in essere con il personale potrebbero definire e che sono supportate dalla valutazione dei legali della Società;
- accantonamento per euro 89.801 a copertura delle spese legali e di maggiori costi che l’Azienda prevede di sostenere in esito alla sentenza riguardante il contenzioso che l’ha vista opposta alla UBI Banca e di cui si è data ampia trattazione nella Relazione sulla Gestionale. Per chiarezza espositiva si ricorda a tal riguardo che, Æqua Roma, successivamente al deposito della predetta sentenza ha contattato la Banca, per il tramite dei propri legali, proponendo una soluzione transattiva della vicenda che è stata accolta dal legale dell’Istituto di Credito. In attesa del definitivo responso da parte della Banca e ritenendo probabile una conclusione della vicenda coerente con la proposta transattiva, si è provveduto ad iscrivere in contabilità il suddetto fondo rischi. Sempre in relazione a questa vicenda, la Società ha inoltre provveduto a riclassificare nel fondo rischi i precedenti accantonamenti per interessi pari ad euro 86.866. Il restante importo di euro 468.899 dell’ammontare complessivamente conteso è relativo alla quota in conto capitale già presente come debito nel passivo dello stato patrimoniale del Ramo d’Azienda condotto in affitto dall’Azienda;
- accantonamento della quota annua, per euro 136.885, per l’utilizzo del sistema gestionale Thebit Web in attesa della definizione della controversia in essere con Roma Capitale.

Il decremento rispetto all’anno precedente (euro 232.576) è relativo alla definizione di contenzioni pregressi per euro 31.583 ed al rilascio degli accantonamenti del precedente esercizio per i quali non si ha motivo di procedere. Di seguito se ne evidenziano le fattispecie:

- euro 80.993 istituito, nel 2014, in relazione al compenso forfetario da riconoscere ai dipendenti per il periodo di vacanza contrattuale del CCNL, allora ritenuto di probabile corresponsione. Tale spettanza non è stata successivamente riconosciuta nell’ambito del rinnovo del contratto nazionale avvenuto nell’aprile 2015;
- euro 120.000 per il mancato sostenimento di spese legali inerenti la citata contestazione INPS, non più necessarie in quanto l’Azienda ha rinunciato a proporre ricorso.

6.2.3 Trattamento di Fine Rapporto

Tabella n. 18 – Variazione del Fondo per trattamento di fine rapporto

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.748	24.658	(11.910)

Il Fondo Trattamento di fine rapporto è costituito dall'ammontare del Tfr, ancora presso l'Azienda accantonato prima della riforma del 2007. La voce ha subito una variazione in diminuzione di euro 11.910 rispetto all'esercizio precedente per le liquidazioni intervenute nell'anno. Si precisa che il TFR maturato nell'anno viene interamente devoluto ai fondi di categoria o alla tesoreria INPS, in ottemperanza a quanto previsto dal dettato legislativo. Di seguito si illustra la composizione e variazione dell'organico e la composizione media:

Tabella n. 19 – Composizione e variazione dell'organico distinta per inquadramento contrattuale

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	Organico Medio
DIRIGENTI	2	2	0	2
QUADRI	16	16	0	16
IMPIEGATI	296	300	(4)	297
TOTALE	314	318	(4)	315

6.2.4 Debiti

Tutti i debiti risultano esigibili entro il termine dell'esercizio successivo e si decrementano di euro 3.645.543 rispetto all'esercizio precedente. Nella tabella n. 20 viene illustrato il dettaglio e la relativa variazione nei due esercizi a confronto:

Tabella n. 20 – Dettaglio e variazione dei debiti a breve

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
4) Debiti verso banche	927.871	5.507.260	(4.579.389)
DEBITI V/FORNITORI TERZI	1.343.875	1.518.115	(174.240)
FATT.DA RICEVERE	1.493.143	1.185.320	307.823
7) Debiti verso fornitori	2.837.018	2.703.435	133.583
12) Debiti tributari	598.193	1.505.992	(907.799)
13) Debiti verso istituti di prev.za e sicurezza sociale	2.703.504	507.852	2.195.652
DEBITI V/PERSONALE	825.860	1.327.421	(501.561)
DEBITI DIVERSI	53.804	56.830	(3.026)
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	61.410	44.413	16.997
DEBITI PER PRESA IN CARICO LAVORI IN CORSO	910.420	910.420	-
14) Altri debiti	1.851.494	2.339.084	(487.590)
TOTALE DEBITI	8.918.081	12.563.624	(3.645.543)

I debiti verso banche si sono decrementati di euro 4.579.389. Tale diminuzione, unitamente, alla riduzione dei saldi attivi verso banche per euro 2.660.915, di cui si è fatto cenno in precedenza, comporta un miglioramento complessivo della esposizione verso il sistema bancario di euro 1.918.474. Tale riduzione è riconducibile prevalentemente ad un miglioramento dei tempi di pagamento delle fatture attive da parte di Roma Capitale ed a una sostanziale costanza, rispetto all'esercizio precedente, dei tempi di pagamento delle fatture passive, pur nel permanere di una particolare criticità nei tempi di pagamento delle fatture da parte di AMA S.p.A.

La variazione dei debiti verso i fornitori, in aumento per euro 133.583, è da ricondursi prevalentemente ad una seppur leggera ripresa degli investimenti.

Con riguardo ai debiti tributari si segnala che, come già accennato in precedenza, in ottemperanza al principio della comparabilità tra gli esercizi di riferimento, sancito dal principio contabile OIC 11, sono stati riclassificati nell'attivo patrimoniale, alla voce Crediti Tributari, quei crediti per Iva, acconti imposte ed altri, che nel precedente esercizio erano stati classificati in tale voce in diminuzione dei relativi debiti tributari. La tabella seguente dettaglia la composizione dei debiti:

Tabella n. 21 – Composizione e variazione dei debiti verso l’Erario

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debito IVA	122.019	786.040	(664.021)
Accantonamento per imposte correnti	143.289	403.153	(259.864)
di cui per IRAP	143.289	391.172	(247.883)
di cui per IRES	-	11.981	(11.981)
Altri debiti tributari	332.885	316.799	16.086
Totale debiti tributari	598.193	1.505.992	(907.799)

La riduzione del debito IVA, pari a euro 664.021, è da attribuirsi prevalentemente all’introduzione, a partire dal 1 gennaio 2015, del c.d. *Split payment* ovvero dell’obbligo da parte di Roma Capitale di versare direttamente all’erario l’IVA relativa alle fatture ricevute. Lo stanziamento per le imposte correnti diminuisce di euro 259.864. Tale diminuzione è dovuta per euro 247.883 ai benefici indotti dalla rideterminazione della nuova base imponibile Irap che permette di dedurre il costo del personale relativamente ai contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato. Per quanto concerne l’Ires, la Società ha potuto operare in ripresa su imposte già versate a fronte dei benefici contributivi oggetto del verbale di contestazione dell’INPS, successivamente non più riconosciuti. Gli Altri debiti tributari, che si compongono delle ritenute di legge per lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi, aumentano per euro 16.086.

Con riguardo ai debiti verso istituti previdenziali si rappresenta il dettaglio nella tabella seguente:

Tabella n. 22 – Dettaglio e variazione dei debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti Lordi verso istituti di prev.za e sicurezza sociale	2.703.504	972.575	1.730.929
Crediti Lordi verso istituti di prev.za e sicurezza sociale	-	(464.723)	464.723
Totale Debiti verso istituti di prev.za e sicurezza sociale	2.703.504	507.852	2.195.652

La voce registra un incremento di euro 2.195.652. La variazione è da ascriversi, principalmente, alla notifica alla Società, in data 21 settembre 2015, del verbale di contestazione da parte dell’INPS per un importo complessivamente intimato di euro 2.160.088, di cui euro 1.769.481 per contributi non versati ed euro 390.607 per sanzioni. Motivo della contestazione, il mancato riconoscimento, da parte dell’Ente, del diritto ad usufruire dei benefici contributivi ai quali l’Azienda aveva acceduto nel periodo marzo 2011 – aprile 2012 ex Legge 223 del 1991. La Società, a seguito della decisione di non ricorrere avverso tale contestazione, ha richiesto e ottenuto la rateizzazione in 24 mesi del predetto debito a partire dal mese

di ottobre 2015 e pertanto, al 31 dicembre 2015 riporta nel proprio bilancio un debito residuo per euro 1.890.077. Nel suo complesso, oltre al riconoscimento delle somme contestate, si è dovuto procedere con la contestuale svalutazione dei crediti di euro 464.723 per sgravi contributivi non fruiti da parte dell'Azienda relativamente al periodo novembre 2010 – febbraio 2011. Per una più dettagliata rappresentazione della vicenda si rimanda alla parte introduttiva della Relazione sulla Gestione.

Al netto di tale vicenda, vi è da segnalare una diminuzione del debito connessa con la riduzione degli straordinari e del monte ferie e permessi. Ulteriore riduzione rispetto al precedente esercizio è costituita dal mancato riconoscimento ai dipendenti del premio di produzione per l'anno in corso in quanto, essendo l'esercizio chiuso con un risultato economico negativo particolarmente significativo, si sono venuti a configurare quegli impedimenti di natura economico-finanziaria contrattualmente ostativi all'erogazione del premio.

Pertanto, la voce altri debiti – verso il personale, diversi e verso gli Amministratori – registra una diminuzione di euro 487.590 derivante principalmente dal mancato accantonamento del premio di produzione annuale per i dipendenti, dalla diminuzione dei costi per straordinari e del monte ferie e permessi.

I debiti per presa in carico di lavoro in corso, come già enunciato nella parte generale dei criteri di valutazione, sono ascrivibili alle rimanenze di magazzino del RAST che figurano, per il corrispondente valore di euro. 910.420, nell'attivo dello stato patrimoniale. La loro variazione, come descritta in precedenza, è dovuta all'incasso delle rimanenze di magazzino relative alle lavorazioni effettuate a fronte dei servizi erogati nei confronti di AMA S.p.A..

6.3 Conti d'Ordine

Sono costituiti dalle attività e passività relative al Ramo d'Azienda in affitto, come rideterminate dalla relazione di stima del 23 settembre 2008 redatta dall'esperto incaricato dal Tribunale di Roma ex art. 2343 c.c. . Ai fini di una migliore chiarezza espositiva, di seguito è illustrata l'evoluzione delle predette attività e passività dal 01 ottobre 2005 al 31 dicembre 2015.

Nella tabella sottostante sono rappresentati:

- Lo Stato Patrimoniale del Ramo d'Azienda preso in carico al 1 ottobre 2005, data di avvio del contratto di affitto, come rideterminato dal perito ex art 2.343 c.c. ;
- le movimentazioni dello Stato Patrimoniale dal 30 settembre 2005 al 31 dicembre 2015 per effetto di espromissioni intervenute sui debiti del Ramo d'Azienda;
- lo Stato Patrimoniale rideterminato per effetto delle succitate espromissioni;
- le movimentazioni dello Stato Patrimoniale del Ramo dal 30 settembre 2005 al 31 dicembre 2014 per effetto della riscossione di crediti e del pagamento di debiti del Ramo da parte di Aequa Roma, nonché di ammortamenti e di acquisti di immobilizzazioni;
- lo Stato Patrimoniale del Ramo al 31 dicembre 2014;
- le movimentazioni dello Stato Patrimoniale del Ramo dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 per effetto della riscossione di crediti e del pagamento di debiti del Ramo da parte di Aequa Roma, nonché di ammortamenti e di acquisti di immobilizzazioni;
- lo Stato Patrimoniale del Ramo al 31 dicembre 2015;
- le movimentazioni complessive dello Stato Patrimoniale del Ramo dal 30 settembre 2005 al 31 dicembre 2015 per effetto della riscossione di crediti e del pagamento di debiti del Ramo da parte di Aequa Roma, nonché di ammortamenti e di acquisti di immobilizzazioni.

Tabella n. 23 – Dettaglio e variazione del Patrimonio netto afferente il Ramo d’Azienda Servizi Tributari

Descrizione	(A) STATO PATRIMONIALE DEL RAMO al 30 settembre 2005 come da rideterminazione pentale ex art 2343 c.c. del settembre 2008	(B) Movimentazioni dello STATO PATRIMONIALE del Ramo occorsi dal 30/09/2005 al 31/12/2015 per effetto delle espromissioni	(C) STATO PATRIMONIALE DEL RAMO al 30/9/2005 rideterminato per effetto delle espromissioni (A+B)	(D) Movimentazioni dello STATO PATRIMONIALE del Ramo occorsi dal 30/09/2005 al 31/12/2014	(E) STATO PATRIMONIALE del Ramo al 31/12/2014 per effetto di riscossione crediti e pagamento debiti del Ramo da parte di Æqua Roma nonché di ammortamenti di immobilizzazioni e di acquisti di nuove (C+D)	(F) Movimentazioni dello STATO PATRIMONIALE del Ramo occorsi dal 31/12/2014 al 31/12/2015	(G) STATO PATRIMONIALE del Ramo al 31/12/2015 per effetto di riscossione crediti e pagamento debiti del Ramo da parte di Æqua Roma nonché di ammortamenti di immobilizzazioni e di acquisti di nuove (E+F)	(H) Movimentazioni dello STATO PATRIMONIALE del Ramo occorsi dal 30/9/2005 al 31 dicembre 2015 (G-C)
IMM. IMMATERIALI	600.000	-	600.000	(339.812)	260.188	50.000	310.188	(289.812)
IMM. MATERIALI	203.649	-	203.649	54.634	258.283	26.517	284.800	81.151
IMM. FINANZIARE	133.710	-	133.710	43.868	177.578	-	177.578	43.868
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
RIMANENZE FINALI - ICI	910.420	-	910.420	-	910.420	-	910.420	-
RIMANENZE FINALI - TARI	1.670.275	-	1.670.275	(1.670.275)	-	-	-	(1.670.275)
FORNIT CIA/ANTICIPI	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDITI VERSO CLIENTI FATT. EMESSE	13.909.970	-	13.909.970	(3.958.622)	9.951.348	-	9.951.348	(3.958.622)
CREDITI FATTURE DA EMETTERE	7.257.754	-	7.257.754	(984.242)	6.273.512	-	6.273.512	(984.242)
ATTIVO	24.685.779	-	24.685.779	(6.854.449)	17.831.330	76.517	17.907.847	(6.777.932)
FONDO TFR	1.526.385	(1.181.537)	344.848	(344.848)	0	-	-	(344.848)
DEBITI VS FORNITORI	1.805.716	(941.558)	864.157	(765.648)	98.510	-	98.510	(765.648)
BANCHE ANTICIPI	8.441.092	(532.977)	7.908.115	(5.727.163)	2.180.952	-	2.180.952	(5.727.163)
DEBITI VERSO ERARIO	3.019.043	(1.379.268)	1.639.775	(882.465)	757.310	-	757.310	(882.465)
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	322.032	-	322.032	(322.032)	-	-	-	(322.032)
DEBITI VERSO IL PERSONALE	1.394.589	-	1.394.589	(1.394.589)	-	-	-	(1.394.589)
DEBITI DIVERSI	3.406.508	-	3.406.508	-	3.406.508	-	3.406.508	-
PASSIVO	19.915.365	(4.035.341)	15.880.024	(9.436.744)	6.443.279	-	6.443.279	(9.436.744)
PATRIMONIO NETTO DEL RAMO	4.770.415	4.035.341	8.805.755	2.582.295	11.388.051	76.517	11.464.568	2.658.812

1

Rispetto ai valori sopra esposti, vi è da tener conto inoltre del debito di euro 179.046 nei confronti dell’esperto incaricato dal Comune di Roma e da Gemma S.p.A. per l’espletamento dell’arbitrato avente come oggetto i crediti vantati da quest’ultima nei confronti dell’Amministrazione e trasferiti per effetto del contratto di affitto del RAST. Lo stesso esperto nella qualità di perito ex art 2343 ha ritenuto di considerare tale posta come afferente al Ramo d’Azienda in data successiva all’avvenuto trasferimento in affitto del Ramo d’Azienda.

La variazione del patrimonio netto del Ramo d’Azienda dalla data di trasferimento al 31 dicembre 2015, pari ad euro 2.658.812, corrisponde al credito teorico vantato da Æqua Roma nei confronti del RAST come illustrato nella precedente sezione dedicata ai crediti, **fermo restando che tale credito non può essere preso ad esclusivo riferimento ai fini della determinazione di un eventuale conguaglio ex articoli 2561 e 2562 del c.c.**

¹ Le Immobilizzazioni sono rappresentati al netto del loro ammortamento che è descritto dal Fondo ripristino beni di terzi e che si riferisce ai beni acquisiti in regime di affitto del ramo aziendale

7 Conto Economico

7.1 Valore della Produzione

7.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce registra un incremento di euro 461.669. Nella tabella n. 24 si riporta un prospetto riepilogativo:

Tabella n. 24 – Dettaglio e variazione dei Ricavi per vendite e prestazioni in relazione ai contratti di servizio

	2015	2014	Variazione
Roma Capitale parte fissa	15.000.000	14.063.934	936.066
Dipartimento Risorse Economiche - servizi tributari	13.934.426	13.114.754	819.672
Dipartimento Attività Produttive - (Riordino) Gestione e Controllo	1.065.574	949.180	116.394
AMA (parte fissa + parte variabile)			
AMA parte fissa	3.808.831	4.277.139	(468.308)
Ama parte variabile prod.ne 2009	1.000.000	1.000.000	-
Ama parte variabile prod.ne 2010	31.971	49.496	(17.525)
Ama parte variabile prod.ne 2011	98.207	77.516	20.691
Ama parte variabile prod.ne 2012	102.094	913.631	(811.537)
Ama parte variabile prod.ne 2013	161.630	1.990.532	(1.828.902)
Ama parte variabile prod.ne 2014	2.166.959	245.964	1.920.995
Ama parte variabile prod.ne 2015	247.970	-	247.970
Ricavi diversi	-	6.089	(6.089)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.808.831	18.347.162	461.669

Con riferimento al contratto, relativo all'annualità 2015, stipulato con il Dipartimento Risorse Economiche, si registra un aumento di euro 819.672. Rispetto al contratto di servizio con il Dipartimento Attività Produttive i ricavi, determinati sulla base del corrispettivo pattuito nel contratto di servizio 2015, aumentano di euro 116.394.

Per quanto concerne i ricavi maturati nei confronti di AMA S.p.A. si rappresenta che, nelle more della sottoscrizione del contratto per l'annualità 2015, gli stessi sono stati determinati secondo i medesimi criteri pattuiti nel contratto di servizio relativo al triennio 2012 – 2014.

Ciò premesso, si segnala che la componente variabile di detti ricavi, determinata quale aggio sulle somme incassate a fronte dell'emissione degli atti di accertamento Tari, registra una diminuzione rispetto all'anno precedente di euro 468.308, dovuta prevalentemente ad un minor numero di atti di accertamento iscritti a ruolo.

I ricavi diversi, che attengono al distacco del personale di Æqua Roma presso Regione Lazio e Zetema Srl, si azzerano per effetto della cessazione dei relativi contratti avvenuta nel 2014.

7.1.2 Variazione delle rimanenze

La voce, relativa alle attività svolte da Æqua Roma per AMA, registra un incremento di euro 211.380. Qui di seguito si riporta un prospetto illustrativo.

Tabella n. 25 – Movimentazione e variazione delle rimanenze suddivise per anno di produzione

	2015	2014	Variazione
Scarico Rimanenze 2014 (produzione 2011)		(77.516)	77.516
Scarico Rimanenze 2014 (produzione 2013)		(1.162.326)	1.162.326
Rimanenze 2014 (produzione 2014)		1.060.783	(1.060.783)
Scarico Rimanenze 2014 (produzione 2014)	(1.060.783)		(1.060.783)
Scarico Rimanenze 2015 (produzione 2011)	(8.197)		(8.197)
Rimanenze 2015 (produzione 2015)	1.101.301		1.101.301
Totale variazione delle rimanenze	32.321	(179.059)	211.380

7.1.3 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 200.993, sono relativi al rilascio del fondo rischi futuri, per euro 80.993, istituito, nel 2014, in relazione al compenso forfetario da riconoscere ai dipendenti per il periodo di vacanza contrattuale del CCNL, allora ritenuto di probabile corresponsione. Tale spettanza non è stata successivamente riconosciuta nell'ambito del rinnovo del contratto nazionale avvenuto nell'aprile 2015.

Gli ulteriori euro 120.000 sono relativi al rilascio del fondo istituito nell'esercizio precedente a copertura delle spese legali che l'Æqua Roma aveva ritenuto di dover probabilmente sostenere in relazione alla più volte citata vicenda INPS e che non si sono più manifestate a causa della rinuncia da parte dell'Azienda a ricorrere avverso la contestazione dell'Ente.

7.2 Costi della Produzione

Tabella n. 26 – Dettaglio e variazione dei costi della produzione

	DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione
B6	MATERIE PRIME	15.221	11.129	4.092
B7	PER SERVIZI	1.656.997	1.913.700	(256.703)
B8	PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.954.115	1.836.581	117.534
B9	PER IL PERSONALE	13.015.433	13.264.182	(248.749)
B10	SVAL. CRED. ATTIVO CIRCOLANTE	-	275.000	(275.000)
B13	ALTRI ACCANTONAMENTI	285.153	255.083	30.070
B14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	567.410	150.852	416.558
Totale Costi della Produzione		17.494.330	17.706.527	(212.197)

I costi della produzione subiscono una diminuzione rispetto all'anno precedente pari a euro 212.197.

Come evidenziato in tabella, la variazione interessa tutte le voci dei costi della produzione e principalmente i Costi per il Personale.

Qui di seguito un dettaglio di tali costi, insieme ai valori dello scorso esercizio e alla relativa variazione:

7.2.1 Acquisti di materie prime

Tabella n. 27 – Composizione e variazione degli acquisti per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione
	ACQUISTO CARTA	4.416	4.920	(504)
	INCHIOSTRI E TONER	4.468	4.117	351
	ACQUISTO BENI INFERIORI A 516,46 euro	6.337	2.093	4.244
Totale acquisti di materie prime		15.221	11.129	4.092

L'incremento di euro 4.092 è dovuto principalmente all'acquisto di beni strumentali inferiori ai 516,46 euro.

7.2.2 Costi per servizi

Tabella n. 28 – Dettaglio e variazione dei costi per servizi

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione
SPESE DI SOMMINISTRAZIONE	1.790	4.000	(2.210)
PRESTAZIONI TIPOGRAFICHE	266	705	(439)
SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE	3.597	7.776	(4.179)
COSTI DI MANUTENZIONE	189.038	165.749	23.289
UTENZE	184.265	183.338	927
ASSICURAZIONI	95.130	118.313	(23.183)
PRESTAZIONI DIVERSE	198.224	212.570	(14.346)
PRESTAZIONI PROFESSIONALI E CONSULENZE	425.465	660.988	(235.523)
COMPENSI AMMINISTRATORI -SINDACI-ODV	196.449	189.452	6.997
COSTI ACCESSORI DEL PERSONALE	362.773	369.809	(7.036)
SPESE RAPPRESENTANZA E ALTRO	-	1.000	(1.000)
Totale costi per servizi	1.656.997	1.913.700	(256.703)

I costi per servizi si decrementano di euro 256.703, per effetto prevalente delle seguenti variazioni:

- i costi accessori del personale si decrementano di euro 7.036 principalmente per la riduzione delle spese per formazione, avendo fatto ricorso l’Azienda a soli corsi finanziati, nonché dei costi relativi ai buoni pasto per effetto della politica di riduzione delle ferie pregresse non godute attuata nel corso dell’anno;
- i costi di manutenzione relativi alle tecnologie, sono aumentati in conseguenza della piena entrata in vigore di contratti sottoscritti nel corso del 2014;
- i costi per assicurazione si riducono per euro 23.183 per la rimodulazione dei contratti;
- i costi per prestazioni professionali e consulenze si decrementano per euro 235.523. Nella tabella n. 29 si riporta il dettaglio della composizione dei costi dell’esercizio:

Tabella n. 29 – Dettaglio e variazione dei costi per prestazioni professionali e consulenze

PRESTAZIONI PROFESSIONALI E CONSULENZE	2015	2014	Variazione
ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI AREE PROD/INFORM/PERSON	245.104	313.125	(68.021)
ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI OBBLIGATORI	112.669	137.740	(25.071)
CONSULENZE	-	3.000	(3.000)
LEGALI PER RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO	28.717	8.610	20.108
ACC.TO RISCHI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	38.974	198.513	(159.539)
TOTALE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E CONSULENZE	425.465	660.988	(235.523)

Per quanto riguarda la voce accantonamento rischi per prestazioni di servizi si precisa che la stessa si riferisce alle competenze (euro 38.974) relative al sostenimento delle spese legali in esito della sentenza relativa al decreto Ingiuntivo promosso da UBI Banca. Tale voce è stata iscritta tra le prestazioni di servizi in ottemperanza al dettato del principio contabile Oic 31, che prevede che gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri siano iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

7.2.3 Godimento beni di terzi

Tabella n. 30 – Composizione e variazione dei costi per godimento beni di terzi

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione
AFFITTI	1.387.365	1.341.719	45.646
NOLEGGI	566.751	494.862	71.889
Totale costi per godimento beni di terzi	1.954.116	1.836.581	117.535

La voce affitti si incrementa di euro 45.646. I costi per affitti aumentano per effetto degli oneri condominiali emersi in sede di approvazione del consuntivo annuale. Per quanto riguarda i noleggi l'aumento dei costi, pari ad euro 71.889, è legato principalmente a contratti di noleggio software/hardware entrati pienamente a regime nel 2015. Si segnala che, in ottemperanza alle disposizioni del principio contabile OIC 31, gli importi in tabella riportano l'accantonamento per la quota annua dell'utilizzo del sistema gestionale Thebit Web (euro 136.885 per ciascun esercizio).

7.2.4 Personale

Tabella n. 31 – Composizione e variazione dei costi per il personale

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione
SALARI E STIPENDI	9.521.412	9.718.812	(197.400)
ONERI SOCIALI	2.794.987	2.843.307	(48.320)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	699.034	702.063	(3.029)
Totale costi del personale	13.015.433	13.264.182	(248.749)

La voce salari e stipendi, che in base al nuovo principio contabile OIC 31 comprende, a partire dal 2014, la variazione del fondo rischi per il personale, si decrementa di euro 197.400. Al netto della variazione di tale fondo, il decremento registrato da tale voce è pari a euro 389.479.

Tale risparmio è riconducibile ai seguenti fattori:

- il mancato riconoscimento del premio di produzione, legato ai risultati di bilancio d'esercizio;
- la riduzione del monte ferie e permessi cumulati negli anni precedenti;
- la riduzione degli straordinari.

Conseguentemente, anche gli oneri sociali ed il trattamento di fine rapporto hanno subito una significativa riduzione.

7.2.5 Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'esercizio 2015 non sono presenti svalutazioni dei crediti. Non si ravvisano elementi che possano indurre ulteriori svalutazioni rispetto a quanto già effettuato nei precedenti esercizi.

Si segnala che con nota del 29 marzo 2016, la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha trasmesso alla Società l'esito delle operazioni di riconciliazione ai sensi dell'art 11 comma 6, lettera J D.Lgs n.118/2011 in relazione all'annualità 2015. Dal prospetto allegato alla comunicazione è emersa la presenza di una contestazione da parte del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive di una fattura pari ad euro 799.180,33 in riferimento a servizi erogati da Æqua Roma S.p.a. nel corso del 2015. A tal proposito giova precisare che, in relazione a tali servizi, il Dipartimento aveva inviato due richieste di chiarimento in ordine alla loro modalità di erogazione e che a tali richieste Æqua Roma aveva tempestivamente risposto non ricevendo ulteriori riscontri a riguardo. Successivamente, il Dipartimento, in esito alla lettera di circolarizzazione, ricevuta nei primi mesi del 2016 dalla società incaricata della revisione contabile di Æqua Roma, ha confermato la sussistenza di tale credito. Per tali motivazioni l'Azienda ha valutato l'assenza di qualsiasi elemento di indeterminazione, sia nell'*an* che nel *quantum*, tale da imporre rettifiche nella propria contabilità, in relazione al credito in questione.

7.2.6 Accantonamenti per ripristino beni di terzi

Tabella n. 32 – Composizione e variazione degli accantonamenti ai fondi di ripristino beni di terzi suddivisi per tipologia di immobilizzazioni

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione
Acc.to ripristino beni Immateriali in affitto	170.847	148.340	22.507
Acc.to ripristino beni Materiali in affitto	114.306	106.743	7.563
Totale altri accantonamenti	285.153	255.083	30.070

Gli accantonamenti riguardano l'ammortamento dei beni strumentali afferenti il Ramo d'Azienda Servizi Tributari, acquisiti nel corso della conduzione del suddetto Ramo. Rappresentano, pertanto, l'utilizzo e la corrispondente diminuzione di valore contabile dei beni strumentali in esercizio che trova corrispondenza nei crediti per immobilizzazioni verso il locatore del Ramo.

7.2.7 Oneri diversi di gestione

Tabella n. 33 –Variazione degli oneri diversi di gestione

	2015	2014	Variazione
Oneri diversi di gestione	567.410	150.852	416.558

Gli oneri diversi di gestione sono in netto aumento rispetto all'esercizio precedente con una variazione di euro 416.558 prevalentemente dovuta alle sanzioni, di euro 390.607, irrogate a fronte del citato verbale di contestazione dell'INPS la cui vicenda è stata illustrata nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda invece il contenzioso con UBI Banca, in ottemperanza ai criteri del principio contabile OIC 31, nell'annualità 2015 è stato accantonato l'importo di euro 50.827 a fronte del probabile esito positivo della trattativa in corso fra l'Azienda e l'Istituto tesa ad una composizione in via transattiva della vicenda di cui si è data ampia trattazione in sede di Relazione sulla Gestione.

7.3 Proventi e Oneri finanziari

Tabella n. 34 – Dettaglio e variazione dei Proventi ed oneri finanziari per tipologia di costo/provento

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazioni
Altri Proventi finanziari - Proventi diversi	198	426	(228)
Interessi ed altri oneri finanziari su debiti vs. banche a breve termine	(281.917)	(366.495)	84.578
Interessi passivi	(188.095)	(283.418)	95.323
Commissioni sull'accordato	(81.836)	(71.594)	(10.242)
Spese e commissioni bancarie	(11.986)	(11.483)	(503)
Interessi ed altri oneri finanziari su altri debiti	(15.831)	(6.538)	(9.293)
Totale Oneri e Proventi Finanziari	(297.550)	(372.607)	75.057

I proventi finanziari, riferiti agli interessi attivi su depositi bancari, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La riduzione degli interessi passivi verso banche, pari a euro 84.578, è dovuta principalmente al minore indebitamento medio annuo reso possibile grazie alla regolarità dei pagamenti da parte di Roma Capitale alla quale si aggiungono gli effetti delle azioni intraprese dall'Azienda tesi alla rimodulazione delle linee di finanziamento e alla rinegoziazione degli spread con i principali Istituti bancari. L'incremento degli oneri finanziari su altri debiti, pari a euro 9.293, è imputabile agli interessi per dilazione pagamento dovuti alla rateizzazione in 24 mesi del debito verso l'INPS scaturito dal verbale di contestazione di cui si è già data trattazione in sede di redazione della Relazione sulla Gestione.

7.4 Oneri e Proventi Straordinari

Tabella n. 35 – Composizione e variazione dei Proventi ed oneri straordinari

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazioni
Proventi – Altri	163.294	36.027	127.267
Oneri - sopravvenienze passive, perdite su furti, risarcimento danni	(2.242.136)	(73.562)	(2.168.574)
Totale Oneri e Proventi Straordinari	(2.078.842)	(37.535)	(2.041.307)

Gli Altri proventi straordinari registrano un aumento di euro 127.267. La variazione è da imputare principalmente agli effetti derivanti da azioni di razionalizzazione delle spese e della revisione delle

condizioni economiche di alcuni contratti d'acquisto, iniziata nel 2014, anche in ottemperanza alle disposizioni della c.d. "Spending Review".

Gli Oneri straordinari aumentano di euro 2.168.574. Tale variazione afferisce prevalentemente agli sgravi contributivi non riconosciuti da parte dell'INPS di cui si è già data ampia trattazione nella Relazione sulla Gestione e nelle precedenti sezioni della Nota Integrativa.

7.5 Imposte sul Reddito

Qui di seguito il dettaglio delle imposte al 31.12.2015:

Tabella n. 36 – Composizione delle imposte sui redditi per tipologia di imposta

DESCRIZIONE	Importo
IRES	-
IRAP	143.289
Totale Imposte correnti	143.289
IRES	69.072
IRAP	-
Totale Imposte anticipate	69.072
Totale Imposte dell'esercizio	212.361

Imposte sul reddito – confronto con l'esercizio precedente:

Tabella n. 37 – Dettaglio e variazione delle imposte sui redditi per tipologia di imposta

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazioni
Imposte correnti:	143.289	403.153	(259.864)
IRES	-	11.981	(11.981)
IRAP	143.289	391.172	(247.883)
Rettifiche imposte esercizi precedenti	-	-	-
Imposte anticipate	69.072	37.190	31.882
IRES	69.072	37.190	31.882
IRAP	-	-	-
Totale Imposte dell'esercizio	212.361	440.343	(227.982)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

7.5.1 Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Tabella n. 38 – Dettaglio delle differenze temporanee e permanenti con riconciliazione tra onere teorico e imposte dell'esercizio

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(828.577)	
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	(227.859)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	520.380	143.105
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(888.141)	(244.239)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Differenze definitive in aumento	433.794	119.293
Differenze definitive in diminuzione	(240.945)	(66.260)
Altre variazioni in diminuzioni (Utilizzo perdite fiscali pregresse)	-	-
Imponibile fiscale	(1.003.489)	
Deduzione ACE	-	-
Reddito complessivo netto	(1.003.489)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-

7.5.2 Fiscalità differita

Nel presente esercizio non sono presenti voci che diano luogo all'iscrizione di passività per imposte differite.

7.5.3 Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate relative alle variazioni temporanee in aumento dell'esercizio non sono state rilevate in quanto non esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui dette differenze temporanee deducibili si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze stesse che si andranno ad annullare.

Si è ritenuto prudente mantenere soltanto l'iscrizione delle imposte anticipate riportate dal precedente esercizio, per le quali vi è la ragionevole certezza che il loro importo residuo possa essere recuperato con i redditi fiscali che si presume di conseguire negli esercizi in cui dette differenze andranno ad annullarsi.

8 Ammontare dei Compensi Spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla Società di Revisione

La voce, presente fra le spese per prestazioni di servizi, include il compenso di competenza dell'esercizio da corrispondere agli Amministratori, pari a euro 151.382, ed ai Sindaci, pari a euro 36.400.

Si riportano qui di seguito gli allegati riguardanti i compensi degli Amministratori e dei Sindaci:

Tabella n. 39 – Dettaglio dei compensi degli amministratori

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI ANNO 2015								
Soggetto	Descrizione della carica		Compensi (Valori in euro)					
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di amministratore	Compensi amministratori esecutivi-Parte fissa	Indennità di risultato (non percepita)	Totale compensi per cariche societarie	Altri compensi (incluso lavoro subordinato)	Totale generale compensi amministratori
Alessandro Clemente	Presidente	01/01/2015 11/06/2015	7.392	20.137	-	27.529	-	27.529
Alessandro Clemente	Amministratore Delegato (*)	01/01/2015 11/06/2015	2.202	13.803	-	16.004	-	16.004
Antonio Martinoli	Consigliere	01/01/2015 11/06/2015	7.426	-	-	7.426	-	7.426
Antonio Martinoli	Consigliere Delegato (**)	01/01/2015 11/06/2015	4.992	-	-	4.992	-	4.992
Riccardo Mussari	Presidente	12/06/2015 31/12/2015	10.011	27.272	-	37.283	-	37.283
Riccardo Mussari	Amministratore Delegato	19/06/2015 31/12/2015	-	20.198	18.026	38.224	-	38.224
Gabriella Acerbi	Consigliere	12/06/2015 31/12/2015	9.962	-	-	9.962	-	9.962
Stefano Croella	Consigliere	12/06/2015 31/12/2015	9.962	-	-	9.962	-	9.962
Totale compensi Amministratori			51.947	81.410	18.026	151.382	-	151.382

(*) Amministratore Delegato - Delibera C.d.A. del 26/08/2013

(**) Consigliere con delega concernente "i rapporti con le Organizzazioni sindacali e con le associazioni di categoria" - Delibera C.d.A. del 26/08/2013 – Compenso deliberato C.d.A. del 29/10/2014

In relazione ai compensi degli amministratori, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 giugno 2015, ha deliberato i compensi lordi del Presidente e dell'Amministratore Delegato come da art. 16, comma 1, lett. a) e b) del D.L. N. 90/14 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 114/14.

Tabella n. 40 – Dettaglio dei compensi dei componenti del Collegio Sindacale

COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE 2015					
Soggetto	Descrizione della carica		Compensi (Valori in euro)		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di Sindaco	Altri compensi	Totale compensi
Fabio Nuzzo	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/2015 05/06/2015	7.800	-	7.800
Alberto Todini	Sindaco Effettivo	01/01/2015 05/06/2015	5.200	-	5.200
Giovanni Mottura	Sindaco Effettivo	01/01/2015 05/06/2015	5.200	-	5.200
Francesco Saverio Verga	Presidente del Collegio Sindacale	05/06/2015 31/12/2015	7.800	-	7.800
Cristina Blasi	Sindaco Effettivo	05/06/2015 31/12/2015	5.200	-	5.200
Giuseppe Gatti	Sindaco Effettivo	05/06/2015 31/12/2015	5.200	-	5.200
Totale compensi del Collegio Sindacale			36.400	-	36.400

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale annuo del corrispettivo spettante alla società di revisione è pari a euro 20.000.

9 Dati dell'Ente che Esercita Attività di Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, si riporta qui di seguito il prospetto sintetico dei principali dati riguardanti l'ultimo bilancio di Roma Capitale, Ente che esercita attività di direzione e coordinamento, approvato con Delibera dell'Assemblea Capitolina n. 25 del 29 aprile 2015:

Tabella n. 41 – Analisi del conto di bilancio – Gestione di competenza

Titoli	Accertamenti
Tit. I - Entrate tributarie	2.890.557.648
Tit. II – Trasferimenti	1.110.334.597
Tit. III – Entrate extratributarie	1.054.028.221
Tit. IV – Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	441.887.897
Tit. V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	41.280.000
Tit. VI – Entrate da servizi per conto terzi	377.586.785
Totale Titoli Entrate	5.915.675.148

Titoli	Impegni
Tit. I – Spese correnti	4.718.302.117
Tit. II – Spese in conto capitale	468.487.576
Tit. III – Spese per rimborso prestiti	46.872.055
Tit. IV – Spese per servizi per conto terzi	377.586.784
Totale Spese	5.611.248.532

Risultato di gestione	304.426.616
------------------------------	--------------------

10 Prospetto dei saldi a credito e a debito della Aequa Roma S.p.A. con Roma Capitale al 31 dicembre 2015 redatto per le finalità previste dall'art. 6 comma 4 del Decreto-Legge 6 luglio 2012, N. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, N. 135.

Di seguito si riporta il prospetto analitico delle posizioni creditorie e debitorie così come inviato alla Ragioneria Generale a seguito della richiesta di avvio attività di riconciliazione ricevuta con nota prot. 5142 del 21 gennaio 2016.

Tabella n. 42 – Dettaglio delle partite creditorie e debitorie – Riconciliazione annualità 2015

Struttura Amministrazione Capitolina	Fattura emessa (FE)	N° fattura	Data fattura	Anno di competenza	Importo fattura (IVA compresa)	Oggetto	Descrizione	Titolo Giuridico (DD di Impegno di Roma Capitale e/o Delibera Assemblée Capitolina/ Giunta Capitolina)	Fondo Svalutazione Crediti	Saldo al 31.12.2015
Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione e Lavoro	FE	8/pa	07/10/2015	2015	975.000,00	Contratto di Servizio 2015	Attività fino al 30/09/2015	Contratto di Servizio 2015		799.180,33
Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione e Lavoro	FE	10/pa	23/10/2015	2015	150.000,00	Redazione dei Piani di localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari	D.G.C. N. 380 DEL 30/12/2014	D.G.C. N. 380 DEL 30/12/2014		122.950,82
Dipartimento Risorse Economiche	FE	11/pa	30/10/2015	2015	1.416.666,67	Contratto di Servizio 2015	Contratto di Servizio 5° bim 2015 - Settembre	Contratto di Servizio 2015		1.161.202,19
Dipartimento Risorse Economiche	FE	12/pa	30/11/2015	2015	1.416.666,67	Contratto di Servizio 2015	Contratto di Servizio 5° bim 2015 - Ottobre	Contratto di Servizio 2015		1.161.202,19
Dipartimento Risorse Economiche	FE	36	31/12/2009	2009	330.000,00	Sic annualità 2008	Sic annualità 2008		(275.000)	55.000,00
TOTALE CREDITI PER FATTURE EMESSE VERSO ROMA CAPITALE (*)					4.288.333,34				(275.000)	3.299.535,53

Struttura Amministrazione Capitolina	Fattura da Emettere (FDE)	N° fattura	Data fattura	Anno di competenza	Importo fattura (IVA compresa)	Oggetto	Descrizione	Titolo Giuridico (DD di Impegno di Roma Capitale e/o Delibera Assemblée Capitolina/ Giunta Capitolina)	Fondo Svalutazione Crediti	Saldo al 31.12.2015
Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione e Lavoro	FDE			2015		Contratto di Servizio 2015	Contratto di Servizio Attività Ottobre-Novembre 2015	Contratto di Servizio 2015	-	177.595,63
Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione e Lavoro	FDE			2015		Contratto di Servizio 2015	Contratto di Servizio Attività Dicembre 2015	Contratto di Servizio 2015	-	88.797,82
Dipartimento Risorse Economiche	FDE			2015		Contratto di Servizio 2015	Contratto di Servizio 6° bim 2015 - Novembre	Contratto di Servizio 2015	-	1.161.202,19
Dipartimento Risorse Economiche	FDE			2015		Contratto di Servizio 2015	Contratto di Servizio 6° bim 2015 - Dicembre	Contratto di Servizio 2015	-	1.161.202,19
Dipartimento Risorse Economiche	FDE			2010		D.D. n. 1200 del 21/01/2010 Supporto Informativo multe agevolate Apr-Mag. 2010	D.D. n. 1200 del 21/01/2010 Supporto Informativo multe agevolate Apr-Mag. 2010	D.D. n. 1200 del 21/01/2010	-	65.707,00
TOTALE CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE VERSO ROMA CAPITALE					-				-	2.654.504,83

Struttura Amministrazione Capitolina	Posizione debitoria (POD)	Riferimento eventuale documentazione e correlata	Data	Anno di competenza	Tipo di Gestione	Oggetto	Descrizione	Titolo Giuridico (DD Roma Capitale e/o Delibera Assemblée Capitolina/ Giunta Capitolina)	Saldo al 31.12.2015
Ragioneria Generale	POD	Certificazione crediti Ragioniere Generale 24/11/2009		2009	Commissariale	Anticipazione di cassa in favore di Gemma Spa ed indicata nel Ramo d'Azienda Servizi Tributari	Anticipazione di cassa in favore di Gemma Spa	Certificazione crediti Ragioniere Generale 24/11/2009	2.500.000,00
Ragioneria Generale	POD	rideterminazione peritale ex art 2343 c.c. del 23 settembre 2008		2008	Commissariale	Debiti verso Comune di Roma per dividendi	Dividendi Gemma Spa	Rideterminazione peritale ex art 2343 c.c. del 23 settembre 2008	906.507,77
TOTALE DEBITI VERSO GESTIONE COMMISSARIALE (**)					-				3.406.507,77

(*) Le fatture emesse nell'anno 2015 sono regolamentate dall'art 17/ter del DPR 663/72, pertanto i crediti al 31.12.2015 risultano espressi senza Iva;

(**) Importi afferenti al Ramo d'Azienda Servizi Tributari e riportati nei Conti d'Ordine

Attestazione ai sensi dell'art. 24.5 dello Statuto Sociale

Il sottoscritto Diego De Iorio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Æqua Roma S.p.A., attesta:

- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili in essere, per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015;
- che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è redatto in conformità alle risultanze dei libri e delle scritture contabili della Società.

Roma, 05 aprile 2016

Ing. Diego De Iorio

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

